

## MOZIONE n. 2

### Il Consiglio regionale

#### *premesse che*

- l'inchiesta denominata "Minotauro" avviata dalla Procura di Torino nel 2011, conclusasi con svariate condanne in primo grado per reati legati alla mafia, ha portato alla luce una fitta presenza di organizzazioni malavitose attive sul territorio piemontese, associazioni a delinquere che negli anni si sono occupate di estorsioni, appalti, voti di scambio;
- successivamente le operazioni "Albachiara" e "Maglio" hanno evidenziato la presenza di analoghe strutture malavitose nei territori delle province di Alessandria, Cuneo ed Asti; recentemente l'operazione denominata "San Michele" ha portato alla luce l'esistenza di un'ulteriore articolazione territoriale della 'ndrangheta operante in provincia di Torino;

#### *tenuto conto che*

- nel mese di luglio 2013 la Regione Piemonte ha istituito la Commissione di promozione della cultura della legalità e del contrasto ai fenomeni mafiosi, presieduta dal consigliere Andrea Buquicchio;
- la Commissione aveva la duplice funzione di: 1) contrastare le infiltrazioni Mafiose nella Pubblica amministrazione e promuovere provvedimenti legislativi utili a questo scopo; 2) sensibilizzare la cittadinanza, in particolare i giovani, diffondendo i valori della legalità democratica, in contrasto alla cultura mafiosa;
- il 30 giugno 2014, a seguito della decadenza del Consiglio Regionale, anche la suddetta Commissione è decaduta dalle sue funzioni;
- il 22 dicembre 2014 il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la mozione "Ripristino della commissione regionale di promozione della cultura della legalità e del contrasto ai fenomeni mafiosi" a prima firma Frediani;
- con Deliberazione del Consiglio regionale 26 maggio 2015, n. 76 - 19495, la Regione Piemonte ha nuovamente istituito tale Commissione, presieduta dal Consigliere Giorgio Bertola;
- il 30 giugno 2019, a seguito della decadenza del Consiglio Regionale, la suddetta Commissione è decaduta dalle sue funzioni;

#### *considerato che*

- la Commissione è stata ritenuta, da tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Regionale nella IX e X legislatura, uno strumento utile a monitorare e prevenire eventuali interessi ed infiltrazioni mafiose nella Pubblica Amministrazione della Regione Piemonte;
- tale organo ha rappresentato un prezioso veicolo di promozione, valorizzazione e diffusione di una solida cultura della legalità;
- nel corso della sua attività, la Commissione ha interagito efficacemente con esponenti della Procura della Repubblica di Torino e con rappresentanti delle associazioni del mondo imprenditoriale e commerciale della regione Piemonte;

- la Commissione ha altresì svolto un compito di analisi e discussione preventiva di provvedimenti legislativi e atti di indirizzo;
- il sopraccitato organo, se ripristinato, ed eventualmente introdotto in forma permanente, potrebbe elaborare proposte di legge mirate ed utili a contrastare il radicamento della malavita organizzata nel tessuto sociale ed economico della Regione;

visto l'interesse trasversale ad istituire la Commissione speciale d'indagine conoscitiva sulle infiltrazioni mafiose in Piemonte nella precedente legislatura;

### **si impegna**

ad istituire una Commissione per la promozione della cultura della legalità e il contrasto dei fenomeni mafiosi, con carattere permanente, che operi in stretto contatto con l'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura, composto da membri interni ed esperti esterni al Consiglio regionale (rappresentanti della Magistratura, dell'Università, delle Forze dell'Ordine, del Terzo settore), nominati dal Consiglio stesso, con il compito:

- di monitorare e vigilare sul fenomeno della corruzione e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività pubblica e sul rispetto delle procedure di assegnazione degli appalti pubblici;
- di elaborare interventi normativi e amministrativi per il contrasto di tali fenomeni;
- di promuovere contestualmente la conclusione di appositi protocolli con le Prefetture e le Forze dell'Ordine;
- di promuovere la cultura della legalità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e ogni altra agenzia educativa;

a prevedere che la Commissione

- si possa avvalere di esperti per oggetti e tempi determinati ai sensi dell'art. 41, comma 2 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
- abbia la facoltà di elaborare proposte relative alla formazione del personale politico e tecnico-amministrativo sui temi della lotta alle mafie e alla corruzione;

### **impegna l'Ufficio di Presidenza**

- a predisporre adeguate modifiche al Regolamento interno da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale del Piemonte affinché tale Commissione venga istituita in modo permanente
- a dare atto che la Presidenza sia attribuita alle minoranze.

-----oOo-----

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 1° agosto 2019*